

Nota informativa della riunione del 4 maggio 2011

In data odierna si è svolta la riunione tra la società Alitalia S.P.A. in A.S. rappresentata dal prof. Paparella e le organizzazioni sindacali, con all'oggetto il confronto sull'analisi dell'insinuazione degli stati al passivo presentati dai lavoratori interessati.

Nel merito del confronto, è emerso che, nel corso della gestione commissariale sono stati posti in bando e venduti l'80% degli asset di proprietà della società, tali operazioni governate con precise modalità hanno permesso di accantonare maggiore liquidità finanziaria rispetto alle precedenti previsioni di bilancio.

Allo stato attuale risultano essere stati accertati dal Tribunale di Roma circa 31000 istanze creditizie di cui; 18000 insinuazioni tempestive, 2500 tardive, 8000 obbligazionarie, 16 infragruppo e altre di altra natura.

Nonostante gli accertamenti decretati, emergono delle oggettive difficoltà in merito alla predisposizione dei provvedimenti esecutivi e procedurali da adottare, in quanto i giudici incaricati dal tribunale di Roma, intendono in difformità con la posizione della gestione commissariale, di procedere alla risoluzione dello **stato passivo unico**.

L'assenza di provvedimenti esecutivi del Ministero del Tesoro per il completamento delle istanze degli obbligazionisti, la non identificazione dell'esatto valore economico dei beni o privilegi rivendicati da parte degli aeroporti e delle società che hanno presentato istanze infragruppo, hanno determinato l'inevitabile ricorso e l'adozione di consulenti tecnici di ufficio (CTU) in qualità di arbitri terzi allo scopo di dipanare in tempi brevi le eventuali criticità.

La gestione commissariale, essendo in possesso di ampie disponibilità economiche utili ad onorare i crediti rivendicati, in deroga alle disposizioni legislative, intende richiedere al tribunale di competenza, l'autorizzazione all'erogazione seppur parziale del TFR accantonato dai lavoratori, da liquidare presumibilmente entro la fine dell'estate del corrente anno.

È del tutto evidente che l'anticipazione del TFR riguarda esclusivamente il personale che non risulta essere in forza alla società Alitalia S.p.A. in A.S., (a titolo esemplificativo) interesserà lavoratori assunti in Alitalia CAI, personale presso altre aziende e pensionati.

Il restante TFR e le altre voci insinuate al passivo (crediti accertati) e le posizioni dei lavoratori attualmente in CIGS saranno liquidate al termine del percorso di completamento dell'iter procedurale dell'insinuazione al passivo da parte del tribunale competente.